

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: DD/2021/05105

Del: 24/08/2021

Proponente: Servizio Amministrativo Beni e Servizi

### OGGETTO:

Concessione del Servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro presso gli Uffici e servizi Comunali -  
Revisione del canone concessorio per il primo quadrimestre 2021 ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. 34/2020

### IL DIRETTORE

#### Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22 febbraio 2021, sono stati approvati i "Documenti di programmazione 2021/2023: approvazione note di aggiornamento al DUP Bilancio finanziario - nota integrativa e piano triennale investimenti";
- con D.G.C. n. 96 del 30/03/2021, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PEG 2021 – 2023;
- con Decreto del Sindaco n. 85 del 31/10/2019 è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore della Direzione Gare Appalti e Partecipate del Comune di Firenze;

**Richiamata** la Determinazione dirigenziale n. 7643 del 8/11/2017 con cui veniva affidata, sotto condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli per l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla legge, a seguito di procedura negoziata telematica, all'azienda IVS Italia SPA, con sede in via dell'Artigianato, 25, Seriate (BG), P.IVA/cod. Fiscale 03320270162, la concessione quinquennale del servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro presso gli Uffici e Servizi Comunali, per il periodo 01/01/2018-31/12/2022 e veniva contestualmente accertata sul capitolo 29092 l'entrata complessiva di € 1.050.420,00= Iva compresa (CIG 7117213DF4), relativa al canone complessivo offerto dall'aggiudicataria per l'intera durata contrattuale, come segue:

- € 210.084,00= - anno 2018

- € 210.084,00= - anno 2019

- € 210.084,00=- anno 2020

- € 210.084,00=- anno 2021

- € 210.084,00= - anno 2022

**Richiamata** la Determinazione dirigenziale n. 9049 del 12/12/2017 con cui veniva conferita efficacia alla suddetta aggiudicazione;

**Visto** il contratto stipulato in data 16/01/2018 tra il Comune di Firenze e IVS Italia SPA registrato al Prot. Gen. n. 16717;

**Viste** le note Prot. 149824 del 7/5/2021 e 208462 del 28/6/2021 trasmesse da IVS Italia S.p.a., agli atti del servizio, con le quali quest'ultima ha richiesto, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha portato ad una sensibile minore presenza di personale nelle sedi comunali e conseguentemente ad un calo dei volumi di consumo e del fatturato, una revisione del canone concessorio per il primo quadrimestre dell'anno 2021 (periodo 1 gennaio – 30 aprile 2021) secondo quanto previsto dall'art. 28 bis del D.L. n. 34/2020;

**Visto** il comma 6 dell'art. 165 del D. lgs. n. 50/2016 che prevede che *“Il verificarsi di fatti non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario può comportare la sua revisione da attuare mediante la rideterminazione delle condizioni di riequilibrio”*;

**Visto** l'art. 28 - bis del Decreto Legge 34/2020 convertito con Legge n. 77/2020 *“Disposizioni in materia di concessioni per il servizio di ristoro tramite distributori automatici”* secondo cui *“...In caso di contratti di appalto e di concessione che prevedono la corresponsione di un canone a favore dell'appaltante o del concedente e che hanno come oggetto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università e gli uffici e le amministrazioni pubbliche, qualora i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, mostrino un calo del fatturato conseguito dal concessionario per i singoli mesi interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 superiore al 33 per cento, le amministrazioni concedenti attivano la procedura di revisione del piano economico finanziario prevista dall'articolo 165, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di rideterminare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e per il solo periodo interessato dalla citata emergenza, le condizioni di equilibrio economico delle singole concessioni”*;

**Richiamate** la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 e la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 con cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione invita le pubbliche amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando

modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro, quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

**Visto** il Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**Visto** il DPCM del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" secondo cui "...*le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente...*";

**Visto**, in ultimo, il DPCM del 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»" secondo cui "*Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' incentivato il lavoro agile con le modalita' stabilite da uno o piu' decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*";

**Considerato** che la modalità del lavoro agile è stata applicata a gran parte del personale in servizio a decorrere dal mese di marzo 2020, seppur con graduazioni diverse fino ad oggi, e presumibilmente fino alla fine dello stato di emergenza;

**Ritenuto** che lo stato di emergenza sanitaria tuttora in essere costituisce evento imprevedibile e straordinario tale da non rientrare nelle normali fluttuazioni di mercato, né, tanto meno, nel rischio di gestione che l'operatore economico assume su di sé con la sottoscrizione del contratto di concessione e che pertanto sussistono le condizioni per la revisione, relativamente quanto meno al primo quadrimestre dell'annualità in corso, del canone concessorio;

**Preso atto** della diminuzione del fatturato conseguito durante il periodo emergenziale rispetto in analogo periodo precedente dal concessionario di entità superiore al 33%, come da documentazione in atti, e considerato il perdurare del ricorso al lavoro agile da parte dei dipendenti dell'Amministrazione sino al termine dell'emergenza stessa;

**Ritenuto** pertanto di procedere alla rimodulazione del canone concessorio del primo quadrimestre (gen-apr 2021) in € 28.000,00 oltre IVA;

**Ritenuto** conseguentemente di ridurre l'accertamento di entrata n. 21/12 già assunto con Determinazione Dirigenziale n. 7643/2017 sul capitolo 29092 da € 210.084,00 ad € 174.216,00;

**Ricordato** che il RUP del presente affidamento è il sottoscritto Dott. Domenico Palladino, Direttore della Direzione

Gare Appalti e Partecipate del Comune di Firenze il quale attesta con la sottoscrizione del presente atto l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016;

**Dato atto** della regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 comma 4 del Regolamento sui controlli interni dell'Ente;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza approvato con delibera G.C. n. 91 del 30/03/2021;

Ravvisata, sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito

**DETERMINA**

*per i motivi espressi in narrativa:*

- 1) di procedere, ai sensi dell'art. 28 bis del D.L. 34/2020, alla rimodulazione del canone concessorio relativo al servizio di distribuzione automatica di generi di ristoro presso gli Uffici e Servizi Comunali – CIG 7117213DF4, per il primo quadrimestre 2021 in € 28.000,00 + IVA ;
- 2) di ridurre per l'anno 2021 il canone concessorio da € 172.200,00 oltre iva ad € 142.800,00 oltre iva;
- 3) di ridurre conseguentemente l'accertamento di entrata n. 21/12 già assunto con Determinazione Dirigenziale n. 7643/2017 sul capitolo 29092 da € 210.084,00 ad € 174.216,00;
- 4) di riservarsi per i restanti mesi dell'anno 2021 di effettuare ulteriori revisioni del canone concessorio tenuto conto dell'andamento della pandemia e delle conseguenti soluzioni organizzative dell'Ente;
- 5) di dare atto che il RUP è il sottoscritto Dott. Domenico Palladino, Direttore della Direzione Gare Appalti e Partecipate del Comune di Firenze;
- 6) di dare altresì atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016 sul Profilo del Committente.

Firenze, lí 24/08/2021

Sottoscritto digitalmente da

Responsabile regolarità tecnica

Domenico Palladino

### Elenco Movimenti

N°	Tipo Mov.	Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno/ Accertamento	Sub Impegno/Sub Accertamento	Importo	Beneficiario
1)	E	2021	29092		2021/12		€ 174.216,00	34257 - IVS ITALIA SPA

### VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sottoscritto digitalmente da

Il Responsabile Contabile

Michele Bazzani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.